

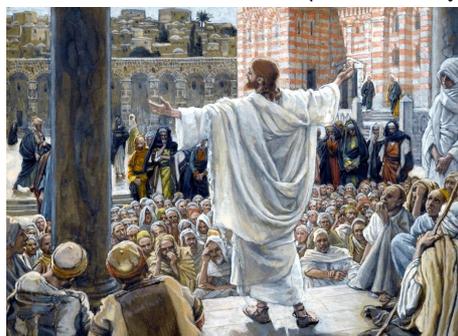


Il Settimanale

Il Signore salva il suo consacrato

I pericoli di guerra ricordati dal libro di Giosuè diventano nuova occasione per cogliere la potenza di Dio in atto nella storia della salvezza. Giosuè interviene nella battaglia già sostenuta dalla Parola del Signore, che invita a non avere paura: egli combatte con il suo popolo. Il testo sacro evidenzia questa eccezionale Alleanza nella disponibilità del Signore ad ascoltare l'invocazione del suo consacrato, che chiedeva che il sole si fermasse. E questo si fermò. Ma Dio non solo è vicino a chi lo invoca, non solo interviene con prodigi: egli si è già schierato in anticipo dalla parte dell'uomo, arrivando a sacrificare suo Figlio. San Paolo, in un crescendo di meraviglia, di stupore e di gratitudine, reso attraverso delle domande retoriche ben articolate, annuncia l'insuperabilità dell'amore di Dio. Prima di ogni male (angosce, tribolazioni, fame...) e di ogni bene (angeli, vita, potenze...), viene l'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore. Solo in forza del suo amore siamo giustificati, salvati e glorificati. Nel breve passo del Vangelo di Giovanni, tratto dalle battute finali dei discorsi di addio, la Parola diviene preghiera, invocazione dello stesso Figlio che rassicura i suoi, afflitti dalle sofferenze del mondo e dalla sua partenza. Egli afferma l'onnipotenza conferitagli dal Padre per dare la vita eterna, per condurre ogni uomo a conoscere e credere in lui. Le tre letture mostrano la consapevolezza della presenza di luci e ombre che caratterizzano la vicenda umana, dove le ombre rischiano di vincere sulle luci, di mostrarsi più forti e persisten-

ti. A fronte di tale timore la Parola invita a scoprire il volto di Dio e il suo cuore, univocamente rivolto alla realizzazione dell'uomo, alla sua vittoria su ogni linguaggio di morte e di tribolazione che l'esperienza umana sembra conoscere. La storia intesa come «mondo» è luogo di fatica, talvolta di scoraggiamento, ma la Parola, il Verbo fatto carne e Agnello pasquale, annuncia: «lo ho vinto il mondo» (Gv 16, 33).



CEL, UNA PREGHIERA PER I MIGRANTI

La Presidenza della Conferenza episcopale italiana invita le comunità ecclesiali a pregare per i migranti, in particolare per coloro che perdono la vita nella traversata nel Mar Mediterraneo. La proposta è quella di leggere in tutte le parrocchie una preghiera dei fedeli, domenica 11 luglio, in occasione della festa di san Benedetto, patrono d'Europa: (pagina 3 del nostro foglietto Settimanale)

Le parole di papa Francesco, pronunciate nelle ultime due domeniche (13 giugno e 20 giugno) durante la preghiera dell'Angelus, scuotono le coscienze e chiedono di guardare con lucidità alle tragedie che continuano a verificarsi nel Mare Nostrum. «Il Mediterraneo - ha detto il Papa il 13 giugno - è diventato il cimitero più grande dell'Europa». Aggiungendo nella domenica successiva (20 giugno): «Apriamo il nostro cuore ai rifugiati; facciamo nostre le loro tristezze e le loro gioie; impariamo dalla loro coraggiosa resilienza!».

Secondo l'Organizzazione mondiale per le migrazioni (Oim), nei primi cinque mesi dell'anno sono morte nel Mediterraneo centrale 632 persone (+200% rispetto allo scorso anno), di cui 173 accertate e 459 disperse. Sono più di quattro al giorno, a cui vanno aggiunte le vittime di altre rotte del mare, tra cui quella delle Canarie che ha avuto una tremenda escalation nell'ultimo anno, e i tanti morti lungo il deserto del Sahara, in Libia o nei Balcani.

"VIVIAMO IL TEMPO DOPO PENTECOSTE IN POESIA"

(A CURA DEL NOSTRO POETA ORAZIO)

Le albe ed i tramonti
si inseguono a vicenda.
E' la giostra della vita
su cui giro, gioco, vivo luce e buio.
Per questo, un giorno,
dirò grazie al mondo
per avermi ospitato.
Farò un passo in avanti
e dirò grazie al cielo
per avermi atteso

Assemblea liturgica

VII DOPO PENTECOSTE

ATTO PENITENZIALE

Carissimi, con fede e speranza accresciute, apriamo il nostro spirito al pentimento: le nostre colpe meritano condanna, ma il Signore, nella sua infinita misericordia, è il Dio che accoglie e perdona.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, **e pace in terra agli uomini amati dal Signore**

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Guida, o Dio, il cammino della tua Chiesa secondo il disegno del tuo ineffabile amore; tu, che l'hai contemplata e amata prima della creazione del mondo nel segreto della tua eterna vita, serbala nella ricchezza di grazia fino al compimento nella gloria delle tue divine promesse. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del libro di Giosuè. (10, 6-15)
In quei giorni. Gli uomini di Gàbaon inviarono questa richiesta a Giosuè, all'accampamento di Gàlgala: «Da' una mano ai tuoi servi! Vieni presto da noi a salvarci e aiutaci, perché si sono alleati contro di noi tutti i re degli Amorrei, che abitano le montagne». Allora Giosuè salì da Gàlgala con tutto l'esercito e i prodi guerrieri, e il Signore gli disse: «Non aver paura di loro, perché li consegno in mano tua: nessuno di loro resisterà davanti a te». Giosuè piombò su di loro all'improvviso, avendo marciato tutta la notte da Gàlgala. Il Signore li disperse davanti a Israele e inflisse loro una grande sconfitta a Gàbaon, li inseguì sulla via della salita di Bet-Oron e li batté fino ad Azekà e a Makkedà. Mentre essi fuggivano dinanzi a Israele ed erano alla discesa di Bet-Oron, il Signore lanciò dal cielo su di loro come grosse pietre fino ad Azekà e molti morirono. Morirono per le pietre della grandine più di quanti ne avessero uccisi gli Israeliti con la spada. Quando il Signore consegnò gli Amorrei in mano agli Israeliti, Giosuè parlò al Signore e disse alla presenza d'Israele: «Férmati, sole, su Gàbaon, luna, sulla valle di Àialon». Si fermò il sole e la luna rimase immobile finché il popolo non si vendicò dei nemici. Non è forse scritto nel libro del Giusto? Stette fermo il sole nel mezzo del cielo, non corse al tramonto un giorno intero. Né prima né poi vi fu giorno come quel-

lo, in cui il Signore ascoltò la voce d'un uomo, perché il Signore combatteva per Israele. Giosuè e tutto Israele ritornarono verso l'accampamento di Gàlgala. Parola di Dio.

SALMO

sal 19

R. Il Signore dà vittoria al suo consacrato.

Ti risponda il Signore nel giorno dell'angoscia, ti protegga il nome del Dio di Giacobbe. Ti mandi l'aiuto dal suo santuario e dall'alto di Sion ti sostenga. **R.**

Ti conceda ciò che il tuo cuore desidera, adempia ogni tuo progetto. Esulteremo per la tua vittoria, nel nome del nostro Dio alzeremo i nostri vessilli: adempia il Signore tutte le tue richieste. **R.**

Ora so che il Signore dà vittoria al suo consacrato, gli risponde dal suo cielo santo con la forza vittoriosa della sua destra. **R.**

Chi fa affidamento sui carri, chi sui cavalli: noi invociamo il nome del Signore, nostro Dio. Quelli si piegano e cadono, ma noi restiamo in piedi e siamo saldi. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,31b-39)
Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo è il vero Dio e la vita eterna.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni (16,33-17,3)
In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!». Così parlò Gesù. Poi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora:

glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo». Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

«Mi troverete – dice il Signore – se mi cercherete con tutto il cuore. E vi ricondurrò liberi da tutti i luoghi dove siete schiavi e dispersi».

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, il Signore è vicino a chi confida in lui e spera nella sua Parola: con fede, leviamo a Dio le nostre preghiere con la certezza di essere esauditi.

Ascoltaci, Signore

Per la Chiesa, perché la Parola seminata nei cuori porti frutti d'amore, speranza e pace: preghiamo.

Per quanti vivono il mistero del dolore, perché, resi intimamente partecipi della Passione del Signore, trovino nell'Eucaristia, il conforto della loro fede e la certezza della loro speranza: preghiamo.

Per tutti i migranti e, in particolare, per quanti tra loro hanno perso la vita in mare, naviganti alla ricerca di un futuro di speranza. Risplenda per loro il tuo volto, o Padre, al di là delle nostre umane appartenenze e la tua benedizione accompagni tutti in mezzo ai flutti dell'esistenza terrena verso il porto del tuo Regno. Al cuore delle loro famiglie, che non avranno mai la certezza di ciò che è successo ai loro cari, Dio sussurri parole di consolazione e conforto. Lo Spirito Santo aleggi sulle acque, affinché siano fonte di vita e non luogo di sepoltura, e illumini le menti dei governanti perché, mediante leggi giuste e solidali, il Mare Nostrum, per intercessione di san Benedetto, patrono d'Europa, sia ponte tra le sponde della terra, oceano di pace, arco di fratellanza di popoli e culture. Preghiamo».

Per Alice Zoe. La luce della fede, con il santo Battesimo, la illumini nel cammino della vita: preghiamo

Accogli nella tua casa, o Signore, il nostro fratello defunto Visentin Giuseppe. Guidalo verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Per noi, perché, rinnovando la nostra fede in Cristo morto e risorto, sappiamo essere testimoni del suo Vangelo in ogni ambiente di vita: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su noi la tua misericordia: perdona le colpe che la coscienza rimprovera e concedi, nella tua bontà senza limiti, anche ciò che non osiamo sperare. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Ti sia gradita, o Padre misericordioso, l'offerta che esprime il nostro religioso servizio, e fa' che accresca il nostro amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Il Signore Gesù da tutte le genti trasse un'unica Chiesa e a lei misticamente si unì con amore sponsale. Questo mistero mirabile, raffigurato nel sacramento del corpo di Cristo, in questa celebrazione efficacemente si avvera. Con tutta la schiera degli angeli e dei santi, noi cantiamo a te, Padre, per questo prodigio di grazia ed eleviamo gioiosi l'inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione, salvaci o Salvatore del mondo.**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

«Ecco: io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo» – dice il Signore –.

ALLA COMUNIONE

«Padre, prego per loro: siano una cosa sola perché il mondo creda che mi hai mandato» – dice il Signore –.

DOPO LA COMUNIONE

Questo mistero divino, cui abbiamo partecipato, ci doni la sobria ebbrezza dello Spirito, sazi la nostra fame di te, o Dio eterno e vero, e ci renda sempre più conformi a Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni. (20,11-18)

Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbuni!» – che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Cristo Signore è risorto! **Rendiamo Grazie a Dio.**

DOMENICA 11 LUGLIO - VII DOPO PENTECOSTE
IL SIGNORE DÀ VITTORIA AL SUO CONSACRATO - Gv 16,33-17,3
(LIT. ORE III SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Cattaneo Fabiola)
 ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Stembri Giuseppe - Trotti Pia - Casiraghi Cesare - Perego Angela - De Capitani Pietro - Molteni Rosa - Giacalone Antonio - Crippa Orlando ed Emilia - Maggioni Lidia)
 ore 11.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
 ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
 ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale

LUNEDÌ 12 LUGLIO - MEMORIA DEI SS. NABORE E FELICE
IL SIGNORE È LA FORZA DEL SUO POPOLO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Brambilla Luigi - Redaelli Andreina - Giussani Pasquale e Nespola Carla)
 ore 20.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale

MARTEDÌ 13 LUGLIO

BENEDETTO SEI TU, SIGNORE, DIO DEI NOSTRI PADRI

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Baccaglioni Gino - Redaelli Rita - Ratti Pietro e Giuseppina - Bassani Giuliano)

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO

RENDETE GRAZIE AL SIGNORE, IL SUO AMORE È PER SEMPRE

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
 ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Erba Lino e Marisa)

GIOVEDÌ 15 LUGLIO - MEMORIA DI S. BONAVENTURA

RENDERÒ GRAZIE, SIGNORE, AL TUO SANTO NOME

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Redaelli Giuseppe - Giussani Serafina - Castelli Luigi)

VENERDÌ 16 LUGLIO

IL SIGNORE DÀ VITTORIA AL SUO CONSACRATO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. fam. Molteni e Spinelli)
 ore 20.30 ◀ S.Rosario in chiesa parrocchiale (*pregheremo per i migranti*)

SABATO 17 LUGLIO - MEMORIA DI S. MARCELLINA

CANTATE AL SIGNORE E ANNUNCIATE LA SUA SALVEZZA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
 ore 15.00 ◀ Matrimonio: Giussani Anna e Corti Giovanni
 ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Magni Carlo e Angela - Fumagalli Corrado)

DOMENICA 18 LUGLIO - VIII DOPO PENTECOSTE
RICORDATI, SIGNORE, DEL TUO POPOLO E PERDONA - Mc 10,35-45
(LIT. ORE IV SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Redaelli Augusto - Viganò Antonietta - Rigamonti Mario e Clementina)
 ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Fumagalli Mario - Redaelli Barbara - Casiraghi Enrico - Valagussa Antonietta e suor Veronica - Cattaneo Luigi)
50° anniversario di suor Ornella Casiraghi
 ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Mauri Giuseppe e Tina - fam. Trentin e Goldin - Motta Dorina e Corbetta Giuseppe - fam. Aliprandi e Viganò Maria e Piera)
 ore 16.00 ◀ SS. Battesimo di Elia Emanuele, Schinello Giulia, Giardina Nicholas Luigi - Boscaini Giada e Beretta Ada in chiesa parrocchiale
 ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
 ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. donatori organi - Villa Elena ed Erminio)

OFFERTE: settimana euro 112,85 - domenica 04/07 euro 436,80 - candele euro 84,50